

Milleproroghe, torna all'80% la garanzia di Stato sui prestiti

I SOSTEGNI

ROMA Maggiori garanzie per le imprese in difficoltà per l'intero esercizio 2022. Dopo la proroga al 30 giugno dell'accesso gratuito al Fondo di garanzia del Meccredito centrale, controllato dal Tesoro, per le imprese vessate dal caro bollette il Milleproroghe ha ripristinato la garanzia all'80% per le operazioni di liquidità a favore delle situazioni più problematiche.

Il Milleproroghe, in attesa dell'approvazione definitiva del Senato dopo il passaggio alla Camera con il voto di fiducia, ha

riordinato la materia riguardante le percentuali di copertura del Fondo per le Pmi che saranno applicate dall'1 luglio al 30 dicembre di quest'anno, modificando quanto previsto dalla legge di Bilancio 2022.

LE FASCE

In breve, ferma restando la copertura all'80% per tutte le operazioni fino al 30 giugno (in applicazione della normativa emergenziale così come modificata dal dl Sostegni bis e dalla legge di Bilancio), da luglio si applicheranno le nuove soglie: 80% di copertura per tutte le operazioni per investimenti e

per le operazioni di liquidità a favore di imprese che rientrano nelle fasce 3, 4 e 5 del modello di valutazione del Fondo di garanzia, ossia quelle con un maggiore profilo di rischio. Infine, è prevista la copertura del Fondo al 60% per le operazioni diverse da quelle per investimenti a favore delle imprese che rientrano nella fascia 1 e 2 dello stesso modello di valutazione (quindi quelle meno problematiche).

Una disposizione coerente con la ratio della normativa ordinaria del Fondo di Mcc guidato da Bernardo Mattarella, manager di collaudata esperienza, che prevede una copertura maggio-



L'amministratore delegato di Mcc, Bernardo Mattarella

RIALLINEATA LA SOGLIA A PARTIRE DALL'1 LUGLIO: ERA STATA RIDOTTA AL 60%

re della garanzia per le imprese con maggiori difficoltà nell'accesso al credito (anche se finanziariamente ed economicamente sostenibili).

SACE

Infine, secondo i risultati elaborati dall'Ufficio Studi di Sace hanno raggiunto circa 90 miliardi di euro le risorse mobilitate complessivamente dalla stessa Sace a sostegno delle imprese italiane e delle Pmi dall'inizio della crisi pandemica ad oggi. Con un impatto positivo sull'economia del Paese: oltre 1 milione di posti di lavoro sostenuti, 215 miliardi di euro sul valore della produzione e 80 miliardi di euro sul valore aggiunto.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

